

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi

Maggio 2016 - numero I/16 - anno XVII

Copia
omaggio

SARDEGNA

MAR
TIRRENO

CAMPANIA

SICILIA

TOUR DO
MAR TIRRENO

COSTEIRA AMALFITANA/SORRENTINA - SICÍLIA OCIDENTAL - SARDEGNA

TRÊS VINÍCOLAS NAS REGIÕES DE CAMPANIA, SICÍLIA E SARDEGNA

(GABBAS • VILLA RATANO • MARCO DE BARTOLI)

MINICRUZEIRO COM TRÊS BARCOS PARTINDO DE NAPOLI/PALERMO

PALERMO/CAGLIARI - CAGLIARI/CIVITAVECCHIA

14 A 26 DE MAIO DE 2016

IL CALABRESE ANTONELLO MONARDO GLI FARÀ DA CICERONE

**Delegazione italo-brasiliana in Italia
accompagnata dal re del caffè in Brasile**

ITALCAM



VINICOLA ITALIANA
Società a partecipazione paritetica
ITALIANA/BRASILEIRA



DECANter
BRASILIA



parlandol'italiano
Ambasciata Italiana - Brasile

ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

Maggio 2016

Chiuso in redazione il 5 maggio 2016

OLTREOCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)

Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XVII
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)
☎ +39.091.588719 - fax +39.091.320521

Maggio 2016

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo

☎ 0039.091.586594

Copia omaggio

Indirizzi internet:

www.oltreoceano.org

www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

OLTREOCEANO

arriva in:

Argentina, Australia,
Austria, Belgio, Benin,
Birmania, Brasile, Burkina
Faso, Canada, Cile, Cina,
Cipro, Città del
Vaticano, Colom-
bia, Croazia,
Danimarca,
Egitto,
Finlandia, Fran-
cia, Germania, Giappone,
Gran Bretagna, Grecia,
India, Irlanda, Islanda,
Israele, Italia, Liechtenstein,
Lituania, Lussemburgo,
Marocco, Messico, Molda-
via, Montenegro, Norvegia,
Olanda, Paraguay, Perù,
Polonia, Portogallo, Princi-
pato di Monaco, Repub-
blica Ceca, Romania,
Russia, San Marino, Slo-
vacchia, Slovenia, Spa-
gna, Svezia, Svizzera,
Stati Uniti, Tunisia, Tur-
chia, Ucraina, Ungheria,
Uruguay e Venezuela.



È il risultato di un incontro svoltosi il 22 aprile nei locali della sede nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Enti nazionali e regionali aderenti al coordinamento nazionale dell'IIFS: chiesto lo stato di crisi del settore

Le Associazioni a carattere nazionale e regionale della Sicilia, aderenti all'Istituto Italiano Fernando Santi per il coordinamento delle attività formative di cui alla legge 40/87 (IIFS, Anfe Nazionale, Anfe Regionale Sicilia, Associazione ERIS, Associazione Asterisco, Associazione Metropolis, Ma.Com srl, Associazione PROSCA, Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, I.N.F.A.O.P., Associazione Solaris, U.S.M.I sezione di Trapani, ecc.), riunite nella sede legale dell'IIFS a Palermo, a seguito delle relazioni e degli interventi dei presenti, manifestano l'urgente e indifferibile necessità politica e istituzionale di prendere atto della estrema e complessa situazione di crisi che attraversa il comparto della formazione professionale e dello stato di disfunzione generalizzato, in gran parte, degli uffici preposti a garantire i servizi all'utenza, la programmazione, le rendicontazioni, le erogazioni agli aventi diritto, le garanzie occupazionali e la corresponsione degli stipendi e degli ammortizzatori sociali al personale impegnato negli interventi e nei servizi formativi. Invitano pertanto il Presidente della Regione, l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, d'intesa con il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, a dichiarare lo stato di crisi del comparto della formazione professionale, al fine di dare soluzione ai problemi più immediati e alle prospettive di garanzia e di rilancio del settore che legittimamente rivendicano gli Enti di formazione e i lavoratori di questo importante comparto che deve diventare sempre più strumento di qualificazione, anche di eccellenza, delle nuove e future generazioni, contenendo l'esodo dei giovani verso altre Regioni italiane ed europee, anche attraverso attività di orientamento, sostegno e tutoraggio accompagnando la creazione di impresa, assicurando un efficiente servizio ai bisogni dell'imprenditoria siciliana.

È nota la crisi del comparto, è noto che gli Enti non ricevono i finanziamenti loro spettanti, anche a seguito della mancata definizione di innumerevoli procedimenti di rendicontazione, è noto che migliaia di lavoratori sono stati espulsi o stanno per essere definitivamente espulsi dal sistema, è noto che a causa di ritardi ed omissioni, mancata sottoscrizione di accordi quadro, forzature interpretative, direttive e normative di secondo livello che hanno finito per travolgere norme primarie e certezze interpretative, si rende immediatamente necessario adottare i conseguenti provvedimenti: **A)** Concessione degli ammortizzatori sociali denegati dall'anno 2012 ad oggi, anche in forza di direttive regionali dell'apparato burocratico amministrativo, che hanno finito per alterare la corretta applicazione delle norme nazionali e regionali in materia. Immediato e conseguente intervento finanziario dello Stato e della Regione per far fronte al dramma sociale venutosi a determinare. **B)** Intervento a carattere nazionale che promuova misure straordinarie, come il ricorso al Fondo di Rotazione della formazione professionale, per assicurare, come avvenuto nell'anno 2008, due distinti fondi di ristrutturazione, di cui uno a carattere nazionale riconosciuto agli organismi nazionali e agli Enti aderenti di cui alla citata legge 40/87, e l'altro agli Enti regionali siciliani (che nel 2008 fu poi bocciato) che consenta di ripianare le perdite previste nel 2008 e quelle ad oggi, dovute a ritardi o mancate erogazioni dei finanziamenti previsti dalla legislazione regionale vigente, per il finanziamento delle strutture, spese generali, servizi e per il personale. **C)** Riproducibilità delle disponibilità del capitolo 318110 relative al Fondo di Garanzia di cui all'art.132 legge regionale 47/2003 e n.10/2011 per le finalità previste dalle leggi di riferimento (legge 06/02/2008 n.1 art.3). Conseguentemente si recupererebbero gran parte dei 200 milioni di residui, destinandoli alla riduzione del contenzioso esistente, particolarmente quello relativo al mancato dovuto impinguamento del Fondo di Garanzia fino all'anno 2010. È noto, infatti, che con la legge regionale n.10/2011 sono state mortificate tali garanzie, pur in vigore della legge regionale 24/76 e dei successivi provvedimenti, provocando ulteriori disagi, contenzioso e difficoltà al personale per le questioni connesse al mancato riconoscimento o alla mancata erogazione, per insufficienza dei fondi, degli ammortizzatori in deroga. **D)** Creazione di una Task Force, che coinvolga i Centri Provinciali per l'Impiego, per la immediata chiusura dei rendiconti ancora aperti, sia degli interventi formativi, sia dell'obbligo formativo (ora IeFP), attraverso la definizione di regole certe, che riconfermino norme e direttive europee e nazionali che non possono essere rimosse o modificate dall'apparato burocratico-amministrativo regionale, condivise con le Associazioni datoriali regionali degli Enti di formazione, al fine di erogare i saldi relativi. **E)** Attivazione, attraverso la costituzione di una Commissione pentalaterale (Governo nazionale, Governo regionale, Assemblea Regionale Siciliana, Organizzazioni Sindacali regionali, Enti datoriali regionali), di un Piano Ultrannuale di Riordino del Sistema che riallinei la Regione Siciliana alle altre Regioni italiane e alle restanti europee.

Coniugare, attraverso gli elaborati di detta Commissione, l'impegno in direzione delle esigenze di riforma e di ristrutturazione del sistema formativo territoriale nazionale. La Sicilia non dovrà realizzare distinti piani provinciali, come avviene attualmente in ciascuna provincia nel resto d'Italia, né potrà la Sicilia, adeguandosi al possibile piano di ristrutturazione nazionale, continuare a svolgere un unico Piano Formativo Regionale, accentrato e affidato alle strutture dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Conseguentemente, la Sicilia dovrà decentrare e affidare la programmazione e la gestione delle attività formative ai referenti istituzionali di 3-4 macroaree territoriali.

In prima pagina, la locandina che pubblicizza il prossimo viaggio in Italia della delegazione italo-brasiliana guidata da un esperto torrefattore, il calabrese Antonello Monardo

In una nota diramata a seguito del recente incontro svoltosi lo scorso 5 aprile a Palermo

II CARSE denuncia: «la Regione lascia soli i siciliani all'estero»

Per il Coordinamento Associazioni Regionali Siciliane dell'Emigrazione composto da Aitae, Anfe, Crases, Coes, Usef, Istituto Santi Regionale, Sicilia Mondo e Siracusani nel Mondo, «È totale assenza»

PALERMO - Una denuncia "per assenza". Il Coordinamento Associazioni Regionali Siciliane dell'Emigrazione - composto da Aitae, Anfe, Crases, Coes, Usef, Istituto Regionale Santi, Sicilia Mondo e Siracusani nel Mondo - accusa apertamente la Regione Siciliana in una nota diramata a seguito del recente incontro svolto a Palermo il 5 aprile scorso, in cui si esprime «preoccupazione per l'assenza sul piano politico e istituzionale di ogni e qualsiasi intervento o attenzione che riguardi milioni di siciliani nel mondo e più recentemente la grave emorragia di risorse intellettuali e professionali maturatesi in Sicilia, che rappresenta il consistente fenomeno della nuova emigrazione costrette ad emigrare all'estero».

«Il Carse - prosegue la nota - denuncia quanto segue: la principale causa di tale crisi nasce dalla dismissione in via amministrativa di una legge regionale, la 55/80, che ha costituito per diversi lustri modello e riferimento legislativo di altre Regioni; il mancato impinguamento di spesa di tale legge impedisce il contatto con le comunità emigrate nel mondo e il suo gruppo dirigente

espresso dalla Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione che pertanto non può riunirsi, come non si riunisce, a differenza delle altre Regioni, da oltre due lustri». «Questione ancor più grave - secondo le associazioni - è quella che riguarda la dismissione di fatto del Servizio emigrazione e immigrazione presso il Dipartimento Lavoro, Emigrazione Immigrazione e Formazione Professionale. Oggi, nessun funzionario è addetto a tale servizio, nessuno può rispondere al telefono o dare informazioni ad un emigrato rientrato in Sicilia o residente all'estero e conseguentemente è impedito qualsiasi intervento previsto dalla legge a favore dei siciliani nel mondo».

Il Carse è tornato a riunirsi a Caltanissetta lunedì 18 aprile (articolo a fianco) per organizzare l'auto convocazione della Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione presumibilmente per il giorno 12 luglio, sia con la presenza fisica dei consultori, sia attraverso videoconferenza, e in prosecuzione di tenere un convegno sul tema le politiche di sviluppo regionali e il valore dell'emigrazione.

Concordato lo scorso 18 aprile nei locali dell'Anfe di Caltanissetta

CARSE Il prossimo 12 luglio la Consulta dell'emigrazione



CALTANISSETTA - Lo scorso 18 aprile, presso la sede Anfe di Caltanissetta, si è riunito il coordinamento delle Associazioni Regionali Siciliane per l'Emigrazione. Presenti ai lavori: Antonio Giovenco per il Coes, Valerio Eufate per l'Anfe, Santoro per l'Aitae; Totò Augello per l'Usef; Vittorio e Alberto Anastasi per i Siracusani nel Mondo (e con delega del Crases), Carmelo Sergi per Sicilia Mondo e Luciano Luciani e Stefano Maranto per l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi.

Nel corso della riunione sono stati trattati vari argomenti tra i quali: autoconvocazione della Consulta e successivo convegno: come già deliberato, infatti, nella riunione precedente, il Carse, il 12 luglio prossimo convocherà la consulta dell'emigrazione e svolgerà, inoltre, nella fascia oraria pomeridiana, un convegno sul tema "Il ruolo dell'emigrazione nelle politiche di sviluppo regionale".

L'Assemblea ha concordato di invitare esponenti del Governo regionale, responsabile del settore emigrazione del PD e di altri partiti, le associazioni di immigrati, i gruppi parlamentari dell'ARS, i parlamentari eletti nelle Circoscrizioni Estero.

L'Assemblea ha deliberato la partecipazione in rete al bando ex tabella H (L. R. N. 11 / 2010).

Si è discussa inoltre l'adesione del Carse al Faim (Forum delle associazioni degli italiani nel mondo) e la nomina dei tre delegati: l'Assemblea ha deliberato l'Adesione del Carse al Faim e si è riservata di nominare i tre delegati.

Per il rinnovo delle cariche, infine, Antonio Giovenco ha rimesso il mandato di Presidente del Carse nella mani dell'Assemblea che ha rinviato la discussione a una successiva convocazione.



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

**Sportello di intermediazione al lavoro
attivo presso le sedi di Palermo e Cefalù
Orari di ricevimento a Palermo: martedì 9-12**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



E-learning, aggiornamento e formazione del personale scolastico

Siglato l'accordo tra l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e l'Istituto di Ricerca Scientifica e di Alta Formazione

PALERMO - L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha siglato la convenzione con l'Istituto di Ricerca Scientifica e di Alta Formazione (IRSAF) per entrare nel network formativo per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Nel network è presente anche la prestigiosa università telematica degli Studi di Roma Unitelma Sapienza che fornisce la piattaforma informatica per l'erogazione della formazione in modalità e-learning. La formazione in e-learning, conosciuta anche come formazione a distanza (FAD), è una metodologia di insegnamento che trasferisce conoscenze ed esperienze attraverso internet. Infatti, ormai è sufficiente un collegamento ad internet per annullare le distanze che ostacolano lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze e avere così la possibilità di confrontarsi direttamente da casa con esperti del settore di fama nazionale e internazionale. Attraverso tale sistema saranno erogati al personale dirigenziale e docente delle Istituzioni Scolastiche percorsi formativi per aggiornare e consolidare le conoscenze e le competenze professionali per gestire processi evolutivi dei contesti scolastici e le nuove sfide educative-didattiche. Le tipologie di corsi previsti comprendono: Alta formazione, Master di I e II Livello e corsi di perfezionamento. Tutti i corsi e i master sono titoli valutabili secondo le normative vigenti. Per iscrizioni ed informazioni, rivolgersi presso la sede di Cefalù, Piazza Franco Bellipanni, 30 - aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 14 (tel. 0921.421384 329.5877066 - email segreteria@irsaf.it).

Stefano MARANTO

Offerta Formativa Mondo Scuola

a.a. 2015-2016 e-learning

Speciale Docenti

Master di I Livello
1500 ore 60 CFU

MA08 LA COSTRUZIONE DEL SÉ NEL SISTEMA FORMATIVO. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO DI VITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA - € 600

MA07 MULTILINGUISMO E DIALOGO INTERCULTURALE: COESIONE SOCIALE, APPRENDIMENTO E INFORMAZIONE TECNOLOGICA NEL PERCORSO SCOLASTICO - € 600

MA06 LE SFIDE EDUCATIVE DELLA DIVERSITÀ E DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: IL RACCORDO DI RETE SCUOLA-FAMIGLIA - € 600

MA05 NUOVE TECNOLOGIE E COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA: LA DIDATTICA DIGITALE NEI CONTESTI FORMATIVI - € 600

MA04 DIDATTICA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE NELLA SCUOLA - € 600

TFA03 INTEGRAZIONE SCOLASTICA E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO - € 600

Master di II Livello
1500 ore 60 CFU

MA09 IL RUOLO DIRIGENZIALE: PROFILO MANAGERIALE E LEADERSHIP EDUCATIVA - € 900

MA02 IL RUOLO DIRIGENZIALE E LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA - € 900

Corsi di Perfezionamento Biennale
3000 ore 120 CFU

PERF11 PSICOPEDAGOGIA, PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E PROCESSI DI APPRENDIMENTO - € 900

PERF06 COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE EDUCATIVE/DIDATTICHE E CULTURA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA - € 900

Corsi di Perfezionamento
1500 ore 60 CFU

PERF12 PEDAGOGIA DELLE EMOZIONI, PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA NEL PERCORSO FORMATIVO - € 500

PERF10 PEDAGOGIA INTEGRATIVA E DIDATTICA INNOVATIVA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - € 500

PERF09 LE COMPETENZE DEL DOCENTE PER AFFRONTARE LE NUOVE SFIDE DELLA SCUOLA DI OGGI. METODI E STRATEGIE PER LA FORMAZIONE - € 500

PERF08 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DOCENTI: DAL CURRICOLO ALL'AGGIORNAMENTO PERIODICO ALL'INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS - € 500

PERF07 LA PIANIFICAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DELL'OFFERTA FORMATIVA: INNOVAZIONI E SPUNTI DI MIGLIORAMENTO - € 500

PERF06 DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - € 500

PERF03 L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE IN CONTESTI MULTICULTURALI E L'APPLICAZIONE DEI NUOVI LINGUAGGI DIGITALI - € 500

Corso di Perfezionamento
500 ore 20 CFU

PERF01 L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE: LIM - LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE - € 350

Corso di Alta Formazione
1500 ore 60 CFU

ALF01 LE NUOVE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI: L'E-MANAGEMENT - € 900

TUTTI I MASTER E I CORSI INDICATI SONO TITOLI VALUTABILI PER IL PERSONALE DOCENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

www.eirsaf.it **CORSI E CERTIFICAZIONI LIM E TABLET**

www.angliaitalia.it **CORSI E CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE**

www.irsaf.com **MASTER E CORSI DI AGGIORNAMENTO**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
PIAZZA FRANCO BELLIPANNI, 30
90015 CEFALÙ (PA)

TITOLI E CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

Tel. 0921.421384
329.5877066



A Maggio, delegazione italo-brasiliana ospite in Sicilia, Sardegna e Campania

PALERMO - Dal 14 al 26 maggio prossimi un gruppo di italo-brasiliani sarà ospite in Campania, Sardegna e Sicilia per un tour culturale ed enogastronomico.

Il 19 maggio, la delegazione arriverà a Cefalù dove in serata si terrà una cena tipica all'Hotel-Ristorante Santa Lucia "Le Sabbie d'Oro". Il giorno successivo, il gruppo visiterà gli esercizi di ristorazione dell'Azienda Fiasconaro di Castelbuono dove all'interno dei locali saranno offerte degustazioni dei prodotti tipici e proiettati filmati sui vari processi di lavorazione della produzione natalizia e pasquale della famosa industria dolciaria castelbuonese. Successivamente, per il pranzo gli ospiti saranno ricevuti presso il ristorante tipico il "Palazzaccio" di Castelbuono. Sabato 21 maggio la delegazione partirà per Palermo dove visiterà i principali monumenti della capitale la città, per poi pranzare in un noto ristorante di Isola delle Femmine. Alle 19,30 il gruppo lascerà la Sicilia alla volta della Sardegna a bordo della nave Tirrenia.

Il gruppo sarà guidato dall'italo-brasiliano di origini calabresi Antonello Monardo (nella foto), che dal 1992 risiede a Brasilia dove è delegato della Camera Italo-brasiliana di Commercio e Industria. Torrefattore di caffè gourmet e speciali, vincitore della medaglia di oro del International Coffee Tasting 2008, Maestro del Caffè per la AICAF (Accademia Italiana Maestri Del Caffè), Monardo organizza e conduce corsi per baristi, partecipa a conferenze e eventi presso istituzioni e università, diffondendo la cultura del caffè di qualità. Antonello Monardo è anche autore di un libro dall'ovvio titolo "Pazzo per il Caffè" (Editrice Senac).

Marco LUCIANI

In occasione di un incontro nella sede di Cefalù dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Mons. Sebastiano Scelsi benedice l'opera del pittore bergamasco Angelo Capelli che ritrae Papa Giovanni XXIII

Il dipinto è stato
omaggiato
a Luciano Luciani
dall'Ente Bergamaschi
nel Mondo

CEFALÙ - Lo scorso 9 aprile, presso la sede formativa di Cefalù dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, durante la lezione del corso in "Operatore socio-sanitario", si è tenuta con la presenza di Mons. Sebastiano Scelsi, Vicario Generale della Diocesi di Cefalù (nella foto accanto), la benedizione del quadro del ritratto di Papa Giovanni XXIII, realizzato dal pittore bergamasco Angelo Capelli. Il dipinto, omaggiato, dall'Ente Bergamaschi nel Mondo al Presidente Luciano Luciani, il 10 luglio dello scorso anno al Padiglione Cascina Triulza ad Expo Milano, nell'ambito del programma "Coltivare la cultura" (foto in basso).

Nell'occasione Mons. Scelsi ha ricordato, agli alunni presenti al corso, che Giovanni XXIII, il "Papa buono", è stato beatificato il 3 settembre del 2000 da Papa Giovanni Paolo II e proclamato Santo il 27 aprile 2014 da Papa Francesco. Mons. Scelsi ha inoltre ricordato il ruolo di Papa Giovanni nel Concilio Vaticano II e nell'Ecumenismo della Chiesa Universale.

Grazie all'ecumenismo, infatti, si è dato inizio a riavvicinare e a riunire tutti i fedeli cristiani e quelli delle diverse Chiese.

Nel corso dell'incontro è intervenuto il Presidente dell'Istituto Santi, Luciano Luciani, che ha ricordato come il dipinto è



stato dato in segno di stima, amicizia e fratellanza con l'Associazione Bergamaschi nel Mondo e il particolare significato religioso per gli italiani, in Italia e all'estero, che rappresenta Giovanni Paolo XXIII, il Papa buono, il Papa della svolta del Concilio Vaticano II.

Al termine dell'incontro, gli studenti hanno ripreso le attività didattiche del corso in "Operatore socio-sanitario", con la Prof.ssa

Francesca Di Gaudio, già studentessa del Liceo Classico Mandalisca di Cefalù e discendente di Mons. Scelsi, oggi docente e ricercatrice dell'Ateneo di Palermo - Facoltà di Medicina e Chirurgia. La professoressa Di

Gaudio ha tenuto una significativa lezione, che ha particolarmente interessato tutti gli allievi del corso, sul rischio chimico nell'alimentazione e lo sviluppo di alcune patologie.

Stefano MARANTO



Nuova stazione ferroviaria di Cefalù, incontro all'Hotel Riva del Sole

CEFALÙ - Il 18 marzo nella sala convegni dell'Hotel Riva del Sole, si è svolto un incontro che ha riguardato i lavori di realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Cefalù.

Perplesità, sull'argomento, ha manifestato Luciano Luciani che ha così riferito «Diversi cittadini e Consiglieri Comunali hanno buona memoria e ricordano sicuramente che a suo tempo, in qualità di Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente, con il sostegno dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale, riuscimmo ad imporre, per limitare i danni che sarebbero stati prodotti al territorio con la dismissione di alcune decine di chilometri di ferrovia, la fruizione e la realizzazione del binario dismesso per realizzare una metropolitana di superficie tra Finale di Pollina e il Parco Archeologico di Himera».

«Successivamente - prosegue Luciani - se non sbaglio, fu l'Amministrazione Vicari a mantenere l'impostazione, anche se

il nodo ferroviario dismesso venne derubricato a pista ciclabile. Non si comprende oggi, quando sono intervenute norme nazionali a tutela dell'impatto ambientale e sono previste opere di compensazione per i danni prodotti al territorio, come si sia potuto giungere a quanto in atto previsto e non si abbia coscienza di cosa significhi per il territorio madonita e la sua fascia costiera oltre venti chilometri di un ramo ferroviario dismesso e abbandonato. I Sindaci dei territori interessati da Termini Imerese a San Mauro Castelverde dovrebbero intervenire, ipotizzando la sospensione dei lavori per i danni che certamente saranno provocati all'ambiente circostante e chiedere alla magistratura una indagine per accertare il perché e il per come nei successivi venticinque anni siano stati alterati - conclude Luciani - le volontà e le scelte deliberate dai Consigli Comunali».



La pagina di Sicilia Parra, il periodico di Arba Sicula, che pubblicizza il tour dei docenti in Sicilia

SPECIALE PROGETTO "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile"

Finalità del progetto: rendere gli studenti "autori" del proprio percorso di costruzione di cittadinanza attiva, consapevoli e sostenitori della cultura della sicurezza alimentare e della crescita sostenibile

PALERMO – "Colture in gioco ... dai campi al consumo sicuro e sostenibile" è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca, sul tema de "L'eredità di EXPO per le scuole".

Il Capofila del progetto è l'Istituto "Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo, mentre le Scuole Partner sono Istituto Tecnico Economico per il Turismo "Marco Polo" di Palermo; Istituto Tecnico "A. Volta" di Palermo; Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" di Palermo; Istituto Tecnico "Dionigi Panedda" - Olbia; Istituto Comprensivo "A. De Filis" - Terni; Istituto Omnicomprensivo Di Casacalenda - Molise; High School Di Mytilene - Grecia.

Il progetto nasce dalla convinzione che la Scuola è rappresentabile come un "Incubatore sociale" primario dei futuri "Cittadini". Le sfide tematiche, lanciate da Expo 2015, chiamano in causa non soltanto conoscenze e professionalità specifiche dei singoli contenuti su "Cibo, Ambiente, Nutrizione etc...", ma anche l'aspetto sociale del problema dell'alimentazione, la formazione di cittadini consapevoli, capaci di implicarsi ed agire autonomamente e collettivamente per il bene comune.

La proposta si sviluppa su due ambiti tematici specifici "Buone prassi, in ciascun paese, sulle



Nella foto, terza da sinistra, la professoressa Maria Gabriella Tumminello, in visita con gli alunni presso l'Expo Milano 2015

colture agricole a tutela della biodiversità e sostenibilità ai processi di tropicalizzazione e desertificazione" e "Sicurezza alimentare. Proteggere la salute umana e gli interessi dei consumatori". Su tali ambiti specifici gli studenti stanno sviluppando diversi percorsi di apprendimento attraverso ricerche, osservazioni, sperimentazioni sul campo, analisi, riflessioni e realizzazione di prodotti

innovativi socialmente utili e facilmente fruibili con l'ausilio di tutti i più diffusi strumenti e linguaggi digitali.

Il primo principio metodologico base del progetto è la convinzione che "insegnare" non significa soltanto sviluppare dei contenuti di una determinata disciplina ma: mettere l'alunno nelle condizioni di vivere in prima persona le situazioni pedagogiche che gli

permettano di costruirsi degli atteggiamenti mentali, delle competenze e delle conoscenze generalizzabili, spendibili in altri contesti e che portino a delle azioni concrete di cittadinanza attiva, salvaguardia della salute e sicurezza per sé e per gli altri. Tra i risultati del progetto: presentazione multimediale tramite un video promo interattivo interpretato dagli alunni; un sito dedicato al progetto; un Vademecum sulla contraffazione alimentare (versione digitale); un'App scaricabile su tutti i dispositivi mobili sulla contraffazione alimentare.

Il progetto viene realizzato da una rete a livello nazionale ed internazionale che vede coinvolte istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in continuità, enti di ricerca ed organismi pubblici e privati. Questo l'elenco: Istituto Italiano Fernando Santi; Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Softlab Innovation; Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari, Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano, Confindustria - Sede Regionale Umbria - Asm.

Marisa LO VERDE



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: info@irsfs.it

**Sportello di intermediazione al lavoro
attivo presso le sedi di Palermo, Cefalù, Petralia
Soprana, Siracusa, Licata e Mazara del Vallo
Orari ricevimento sede Cefalù: lunedì 9,30-12,30**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Docenti e allievi nel mese di ottobre sono stati ospiti del Cluster Bio-Mediterraneo

Ad EXPO 2015 visita didattica dei partecipanti al progetto "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile"

MILANO – Il 30 e il 31 ottobre una rappresentanza degli alunni delle scuole partecipanti al progetto "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile" hanno realizzato una visita didattica presso EXPO Milano nelle ultime quarantotto ore dell'esposizione universale 2015. Gli alunni, accompagnati dai propri docenti, hanno preso parte al palinsesto finale in programma al Cluster Bio-Mediterraneo, gestito dalla Regione Siciliana nella persona del suo Responsabile Unico, Dr. Dario Cartabellotta. Una serie di interessanti eventi per un rush finale al cui continuo crescendo hanno contribuito anche i partner del progetto, Istituto Italiano Fernando Santi e Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, con il programma "Cultura e Cooperazione nel Mediterraneo", apertosi venerdì 30 ottobre con l'esposizione della mostra fotografica sul sito seriale «Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale», patrimonio mondiale dell'Unesco dal 3 luglio 2015. La mostra riporta le foto artistiche, opera dello straordinario occhio fotografico di Luciano ed Antonio Schimmenti, che catturano in un gioco di luci e ombre la straordinaria bellezza del patrimonio monumentale arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù, rivelandone il grandioso sincretismo culturale. Sempre venerdì nella piazzetta

del Cluster si è svolto il dibattito sul tema "Sicurezza alimentare e salute dei consumatori nei Paesi del Mediterraneo", nel corso del quale la Dirigente dell'Istituto Duca Abruzzi-Libero Grassi, Professoressa Claudia Corselli, scuola capofila del progetto "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile", e i ragazzi (nella foto accanto) hanno presentato il progetto e proiettato il video da loro realizzato. Sono intervenuti, tra gli altri, Nadia Monti, assessore al Comune di Bologna, e l'avv. Roberto Giorgi Ronchi.

Nel pomeriggio si è tenuto il dibattito sulla "Presentazione dell'itinerario Fenicio-Cartaginese di Mozia - Marsala, Oristano, Malta e Palestina" al quale hanno partecipato le rappresentanze ufficiali, governative e diplomatiche di tutti i Paesi presenti. Sono, infatti, intervenuti: l'Ambasciatore e delegato permanente di Malta presso l'UNESCO, Ray Bondin, il Direttore dell'Osservatorio interregionale cooperazione e sviluppo, Gildo Baraldi, il Presidente onorario della FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia), Tonino Mulas, il Direttore del Cluster delle Zone Aride e Console della Palestina, Hani Gaber, l'avvocato e profes-



Foto Sandra Pizzurro



Foto Sandra Pizzurro

Nella foto in alto, da sinistra, la professoressa Corselli e gli allievi delle scuole partecipanti. Al tavolo dei lavori, da sinistra, Gildo Baraldi, Luciano Luciani e Nadia Monti

sore dell'Università degli studi di Palermo, Gaetano Armao, e il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani. A conclusione dei lavori è stato costituito un Comitato promotore composto da Luciani, Mulas e Gaber aperto ad ulteriori apporti con l'intento di attivare la candidatura del percorso Fenicio-Cartaginese. Nella mattinata di sabato gli alunni e i docenti del progetto hanno assistito al dibattito sul tema "Cooperazione Transfrontaliera nel Mediterraneo"

focalizzato sul programma ENI - CBC-MED 2014-2020. Il programma è lo strumento di politica di vicinato a livello di bacino del Mediterraneo (Sea Basin Programme), del quale la Regione Sardegna svolge le funzioni di Autorità di Gestione, che raggruppa quattordici Paesi rivieraschi (Italia, Cipro, Francia, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna, Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina e Tunisia). A conclusione dei lavori docenti e alunni hanno fatto ritorno nelle rispettive regioni, Sicilia, Sardegna, Molise e Umbria.

Marisa LO VERDE

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

cliclavoro
il portale pubblico per il lavoro



SPORTELLLO DI INTERMEDIAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 276 2003

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

VIA A. MUSCARELLA, 26 - MONTEMAGGIORE BELSITO (PA)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 9.30-12.30 - sabato 9.30-12.30
per info tel. 3283116144 - Gullo Filippo

Convegno coerente con le attività realizzate ad Expo Milano 2015

All'Auditorium Enzo Biagi di Bologna si è parlato di sicurezza alimentare e lotta alla contraffazione

BOLOGNA - Nell'ambito del viaggio di istruzione in Emilia Romagna, gli alunni dell'Istituto Superiore "Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo, partecipanti al progetto "Colture in gioco ... dai campi al consumo sicuro e sostenibile" finanziato dal MIUR - Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - nell'ambito del programma "EXPO per le scuole", hanno assistito ai lavori del convegno sul tema "Sicurezza Alimentare e Lotta alla Contraffazione: Qualità, Ricerca e Ruolo delle Autorità Locali".

Il convegno, organizzato dall'Istituto Italiano Fernando

del Parlamento europeo, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e quello non oneroso del Comune di Bologna, si lega con continuità e coerenza alle attività da tempo realizzate dagli Istituti sulle tematiche dell'alimentazione, salute dei consumatori e lotta alla contraffazione, tra le quali le ultime recentemente concluse ad EXPO Milano 2015 nell'ambito del progetto "Coltivare la



La professoressa Adele Giglio e gli alunni presentano il progetto a Sala Borsa



Nella foto accanto, l'ingresso dell'Auditorium Enzo Biagi di Sala Borsa a Bologna

Santi Sede Regionale Emilia Romagna e dall'Istituto Italiano Fernando Santi, si è svolto lo scorso 3 marzo, presso l'Auditorium Enzo Biagi di Biblioteca Salaborsa a Bologna. Il convegno, posto sotto l'alto patrocinio

Cultura" realizzato con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il contributo della Regione Lombardia.

I lavori hanno visto la partecipazione di Nadia Monti,

Assessore Protezione civile, Legalità, Giovani e Servizi Demografici del Comune di Bologna, Carlo Di Palma - Comandante della Polizia Municipale del Comune di Bologna, Giuseppe Cipriani, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Umberto Franciosi, Segretario Generale Flai Cgil Emilia Romagna, Alessandro Giorgetti, Presidente Federalberghi Emilia Romagna, Claudia Corselli, Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore

"Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo, Sergio Silvotti, Presidente della Fondazione Triulza, Vittorio Prodi, Onorevole già membro della Commissione ITRE (Industria, ricerca e energia), della Commissione ENVI (Commissione per l'ambiente, la sanità e la sicurezza alimentare) del Parlamento europeo e dell'EFSA European Food Safety Authority a Parma. Ha chiuso i lavori Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

DONA IL 5 PER MILLE ALL'ISTITUTO SANTI EMILIA ROMAGNA

**5x
mille**

L'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna è inserito tra le Associazioni di Promozione Sociale che operano nei settori di cui alla Legge n. 383 del 2000, iscritte nei registri di cui all'art. 7, comma 1, 2, 3 e 4.

Pertanto anche quest'anno, nella prossima denuncia dei redditi 2015, sarà possibile devolvere il 5 per mille dell'IRPEF al suddetto Istituto.

Un atto, semplice e che non costa nulla, per sostenere le attività dell'Istituto.

Chi decide di destinare, in fase di dichiarazione dei redditi, il 5 per mille della propria IRPEF all'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna deve firmare nel proprio riquadro "scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille" delle associazioni di promozione sociale ed inserire il codice fiscale dell'Istituto **91088740401**

Progetto "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile"

Ciclo di incontri a Terni, Casacalenda, Olbia e Palermo

PALERMO - Presso le quattro scuole aderenti al progetto "Colture in gioco... dai campi al consumo sicuro e sostenibile", si sono tenuti lo scorso mese di febbraio i seminari promossi dall'Istituto Italiano Fernando Santi.

Il ciclo di incontri si è avviato il 17 febbraio presso l'auditorium dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Casacalenda (in provincia di Campobasso). A Terni l'incontro si è svolto il 23 febbraio presso l'Istituto Comprensivo "A. De Filis" di Terni. Due giorni dopo è stata la volta di Olbia presso l'Istituto Tecnico Statale "Dionigi Panedda".

In tali occasioni, il presidente dell'Istituto Santi, Luciano Luciani, ha incontrato le scolaresche coinvolte dal progetto per illustrare loro alcune importanti tematiche legate al mondo della ricerca e della sicurezza alimentare e per sensibilizzare e far accrescere nei giovani la consapevolezza sull'importanza delle problematiche odierne in materia di contraffazione alimentare e rischio chimico. Le attività seminariali si sono

concluse lo scorso 3 maggio, con un incontro svoltosi presso l'Istituto Superiore "Duca Abruzzi-Libero Grassi" di Palermo nel corso del quale, oltre al presidente Luciano Luciani, sono intervenuti il

coordinatore nazionale dell'IIFS, Giuseppe Cipriani, e il Direttore dell'Ente Bilaterale Regionale Turismo Sicilia, Giuseppe Scalisi. Hanno partecipato, anche, gli alunni dell'Istituto Tecnico "Alessandro Volta" di

Palermo. Nel corso dell'incontro i ragazzi hanno presentato le attività finora realizzate e lo sviluppo dell'App per dispositivi mobili sulle contraffazioni alimentari che sarà uno dei positivi prodotti del progetto.



La sala teatro dell'Istituto Superiore "Duca Abruzzi-Libero Grassi" di Palermo sita nel plesso di via Fazio

Visita didattica alla **SSICA di Parma**, eccellenza italiana da conoscere



Gli alunni dell'Istituto Superiore "Duca Abruzzi Libero Grassi" di Palermo ospiti presso i laboratori della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari

PARMA - Gli alunni dell'Istituto Superiore "Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo, nel corso del viaggio di istruzione realizzato in Emilia Romagna, di raccordo con l'Istituto Italiano Fernando Santi, lo scorso 4 marzo hanno effettuato una visita didattica presso la SSICA (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari) di Parma. Gli alunni e i docenti sono stati guidati da Sebastiano Porretta, primo ricercatore del Ministero dello Sviluppo Economico presso la SSICA, dove è Responsabile del Dipartimento di Consumer Science. La Stazione Sperimentale ha lo scopo di promuovere il progresso scientifico, tecnico e tecnologico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce attraverso attività di ricerca applicata, consulenza, formazione e divulgazione. Con il suo personale specializzato e con laboratori all'avanguardia, la SSICA si colloca fra le più importanti istituzioni di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti esistenti in Europa e nel mondo e partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali. La SSICA fondata come Ente Pubblico nel 1922, con R.D. n. 1396 del 2 luglio, convertita in Ente Pubblico Economico dal D.lgs. n. 540 del 1999, è oggi Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma. La SSICA opera sul territorio nazionale attraverso la sede in Parma e la sezione di Angri (Salerno), attiva dal 1987.

Hanno preso parte alla visita didattica anche Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, e Pippo Cipriani, Coordinatore nazionale dello stesso ente.



Oltre cinquemila adesioni al bando di "Italia Lavoro"

Piace alle imprese il progetto

“Botteghe di Mestiere e dell'innovazione”

Luciani: «Maggior sostegno alle politiche attive che moltiplicano l'occupazione»

PALERMO - Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, esprime «piena soddisfazione per il risultato che le Associazioni hanno conseguito partecipando all'avviso "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione" ideato da Italia Lavoro che intende favorire da un lato la formazione di nuovi lavoratori/trici ad alto livello di qualifica, dall'altro consente loro di intraprendere un percorso all'interno delle stesse imprese».

«I due Istituti in questa prima fase – rivolta ai soggetti promotori di tirocini e alle imprese – prosegue Luciani – hanno concorso, in qualità di

enti promotori, presentando la propria candidatura complessivamente per quattro "botteghe" a cui hanno aderito trentotto aziende del territorio siciliano, nel settore *A g r o a l i m e n t a r e*, Enogastronomia, Ristorazione e in quello della Grande Distribuzione Organizzata».

«Abbiamo contribuito – prosegue il Presidente del Fernando Santi – al successo nazionale, del bando Botteghe di Italia Lavoro che registra l'adesione di oltre 5.000 imprese in più di 900 progetti di bottega».

«La "bottega", nel modello proposto da Italia Lavoro – secondo quanto riferisce Paolo Reboani, presidente e amministratore delegato di

Italia Lavoro, – non è semplicemente il luogo dove si svolge un tirocinio, bensì rappresenta un modello che riunisce al luogo di formazione, l'opportunità per le imprese di fare rete, di consolidare i rapporti di aggregazione e di filiera, di stimolare e rendere centrale il ruolo del sistema della formazione e di rappresentanza delle imprese nel nuovo impianto delle politiche attive, di implementare e sperimentare il vero percorso di formazione duale e di integrazione scuola/formazione e lavoro tanto auspicato dalla riforma».

«Riteniamo di aver svolto un proficuo lavoro culminato nel coinvolgimento di 38 aziende; adesso – in attesa che vengano

definite da Italia Lavoro le graduatorie delle Botteghe ammesse a finanziamento, ci prepariamo per la seconda fase rivolta ai giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti, che potranno candidarsi sulle Botteghe ammesse al fine di imparare una professione e specializzarsi nei principali comparti dei settori interessati. Per i giovani tirocinanti è prevista una borsa mensile di 500 euro. Gli interessati all'iniziativa, potranno consultare per ulteriori informazioni il sito di Italia Lavoro oppure quello dell'Istituto Italiano Fernando Santi (www.iifs.it e relativa pagina Facebook)».

Fondo F.A.M.I. INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI Santi Italiano e Regionale presentano interventi a loro favore

BRUXELLES - L'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi presentano interventi regionali e nazionali per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi Terzi.

Nel mese di marzo 2016 l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi hanno concluso l'attività di progettazione in ambito regionale e sul territorio nazionale a valere sul fondo F.A.M.I. (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione).

L'attività di programmazione è stata portata avanti attraverso il coinvolgimento di qualificati organismi che operano nel settore dell'immigrazione. Gli ambiti scelti sono stati:

- La prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni. Il progetto "Guardare Oltre: Azioni Integrate Contro le Discriminazioni", prevede una vasta rete partenariale comprendente il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Siracusa, il CPIA Palermo 2 e il CPIA di Agrigento; il Comune di Campobello di Mazara e il Comune di Mazara del Vallo; Asterisco Associazione per lo Sviluppo Socio Economico di Palermo; ANFE - Associazione Nazionale Famiglie Emigrate; Azione Sociale Soc. Coop. Sociale a.r.l. ONLUS di Caccamo; Associazione Eris di Catania; Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Agrigento; Istituto Italiano Fernando Santi Marche, Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia e Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna. La proposta intende mettere in campo delle azioni integrate volte a prevenire e

contrastare le discriminazioni, agendo a livello multiregionale e nazionale attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.

Sempre in tale ambito, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, invece, ha aderito al partenariato del progetto "Molletta Rossa: Molla i Pregiudizi, Sostieni le Differenze", promosso da Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Sicilia.

- I servizi sperimentali di formazione linguistica, attraverso lo sviluppo di progetti innovativi per l'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. In Emilia Romagna, il progetto è stato presentato in partenariato con IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali, Associazione MondoDonna ONLUS e l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, e si pone l'obiettivo generale di promuovere percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana attraverso metodologie sperimentali ed innovative. Mentre in Sicilia, il progetto è stato presentato in partenariato con il CPIA Palermo 2, Azione Sociale Soc. Coop. Sociale a.r.l. ONLUS di Caccamo e la Cooperativa Sociale Al Revès.

- Il completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la



definizione e realizzazione di percorsi individuali che prevedano interventi mirati di inserimento socio-economico.

- Il rafforzare dei servizi di protezione dei minori stranieri, compresi i minori non accompagnati, che giungono in Italia nonché dei minori rintracciati sul territorio nazionale.

L'intervento previsto prevede la presenza presso le aree di sbarco di soggetti qualificati ed esperti nell'individuazione precoce e tempestiva delle vulnerabilità dei minori e l'aggiornamento degli operatori che lavorano a stretto contatto con i minori.

In questi due ultimi ambiti è stata fondamentale le sinergie messe in campo con Azione Sociale Soc. Coop. Sociale a.r.l. ONLUS di Caccamo che opera da anni in Sicilia nel settore dell'immigrazione, attraverso la gestione di vari centri di accoglienza per migranti.

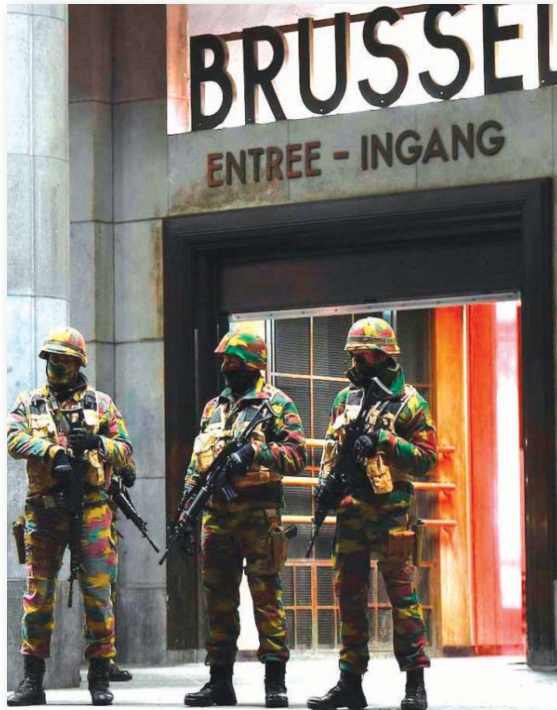
Nella confusione, vecchi populismi trovano nuova linfa

Tra muri anti-immigrati e respingimenti illegali, l'Europa si scopre più debole

Paura e impotenza: sono questi i sentimenti con i quali i cittadini europei stanno imparando, loro malgrado, a convivere dopo i tragici attacchi terroristici portati dall'Isis e dalle sue cellule europee alla Francia e, più recentemente, a Bruxelles, capitale de facto dell'UE e "cuore" delle sue Istituzioni. Tale impotenza sembra caratterizzare le stesse Istituzioni europee, che appaiono pervase da un generale senso di confusione che lascia spazio a nuovi sentimenti di isolamento e protezionismo identitario. Così, alle barriere anti-immigrati, come quelle erette nel 2015 tra Ungheria e Serbia o quelle in Bulgaria e in Grecia a confine con la Turchia, si accompagnano oggi respingimenti sempre più frequenti e durissime prese di posizione contrarie ad ogni possibile forma di accoglienza di migranti e rifugiati, come quelle assunte dalla Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia in occasione dell'ultimo vertice di Visegrad. Tale fragilità europea si ripercuote anche sul linguaggio politico e dei media: i populismi si rafforzano, la propaganda e gli slogan predominano, gli estremismi trovano nuovo slancio e, con loro, ritornano vecchi "fantasmi" del '900, come nel caso del magazine polacco "wSieci" che nel mese di marzo ha proposto un'inchiesta shock sullo "Stupro

islamico dell'Europa", presentata attraverso una copertina, raffigurante una giovane donna bianca, avvolta nella bandiera dell'UE, mentre viene svestita da sei possenti mani di colore. La foto, duramente contestata anche per la sua innegabile somiglianza con le locandine della propaganda fascista e nazista dove donne bianche venivano aggredite da ebrei o nordafricani, esprime a pieno l'arrogante posizione degli stati balcanici e rappresenta soltanto la più recente, ma tristemente non l'ultima, testimonianza della spaccatura che caratterizza l'Europa dei nostri giorni. Carl Marx, noto filosofo, storico e sociologo del Novecento, soleva dire «La storia si ripete sempre due volte: la prima volta come tragedia, la seconda come farsa». Ed effettivamente, agli occhi di molti ma non di tutti, la provocante scelta del magazine "wSieci" appare come una riproposizione di cattivo gusto, appunto quasi farsesca, di quelle propagande nazi-fasciste che caratterizzarono tempi molto più tragici, tempi di guerra e miseria nei quali si consumò lo sterminio etnico delle "razze inferiori".

L'immagine della ragazza



La polizia belga in assetto di guerra in seguito ai due attentati all'aeroporto di Zaventem e quello alla metropolitana di Bruxelles del 22 marzo scorso. Le indagini, ancora in corso, hanno intanto detto che gli attentati sono stati messi in atto dalla medesima cellula terroristica responsabile di quelli del 13 novembre 2015 a Parigi

aggredita da scure mani islamiche, rifacendosi al ratto d'Europa in barba a qualsivoglia buon senso (fosse anche meramente storico), opera infatti un vero e proprio rovesciamento non solo della originaria interpretazione ovidiana - per il quale l'incontro tra la principessa Europa, figlia del re dei Fenici, e il toro divino, si connotava positivamente - ma soprattutto della denuncia verso la conquista violenta del continente

europeo da parte dei nazisti prodottasi durante le due Guerre (identificati da Max Beckmann con un toro nero come le loro giacche) e della visione della unità europea quale Unione capace di integrare i popoli d'Occidente e d'Oriente, divisi dalla guerra fredda degli anni '50, e motore di una positiva integrazione tra popoli, nella quale tanti cittadini europei credono ancora.

Dario DI BARTOLO

Alla Cascina Triulza, riaperti i battenti del padiglione della Società Civile di Expo 2015

Convegno dell'Istituto Italiano Fernando Santi sul tema "Sicurezza alimentare e lotta alla contraffazione"

MILANO - Sabato 5 marzo - presso la Cascina Triulza, già Padiglione della Società Civile di Expo Milano 2015 (ora Lab-Hub per l'Innovazione Sociale), l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'IIFS Lombardia hanno promosso un convegno sul tema della "Sicurezza Alimentare e Lotta alla Contraffazione: Ricerca, Qualità e Cooperazione" con il patronato della Regione Lombardia.

Il convegno, che si inserisce nel contesto della Call "100 Giorni, 100 Proposte", si lega con continuità e coerenza alle attività da tempo realizzate dagli Istituti sulle tematiche dell'alimentazione, salute dei consumatori e lotta alla contraffazione, tra le quali quelle recentemente concluse ad

EXPO Milano 2015 nell'ambito del progetto "Coltivare la Cultura" con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il patronato e contributo della Regione Lombardia. Hanno partecipato ai lavori Ivana Orlando, Ricercatrice Dipartimento Ittico sede di Anghi - S.S.I.C.A. (Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari); Turco Moreno Vice Presidente Istituto Europeo Quinoa Reale, Roberto Giorgi Ronchi, avvocato esperto in materia di contraffazione alimentare; Lucio Monte, Direttore IRVO - Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia; Giuseppe Cipriani, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, già membro della



Commissione Antimafia all'ARS. A conclusione del convegno, è intervenuto Luciano Luciani, Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

Tutto il Mondo è... BEL PAESE


**Italiani
che hanno
fatto fortuna
all'estero**

TORONTO - Emigrata in Canada da bambina, l'interesse di Rita Demontis per il giornalismo nasce grazie a suo padre, col quale spesso parlava delle notizie di politica e dal quale, giovane muratore in cerca di fortuna, imparò a non fermarsi mai di fronte alle difficoltà.

Negli anni 'Settanta, quello del giornalista non era di certo un mestiere facile da intraprendere per una donna, a maggior ragione per una donna di origini straniere; ma, ciò nonostante, Rita cominciò a collaborare per il quotidiano Toronto Sun, oggi divenuto una delle maggiori testate in Canada. Dopo alcuni incarichi minori, presto le viene affidato il compito di tenere i rapporti con la comunità italiana, ruolo che poi maturerà nella veste di Editor (caporedattore) delle sezioni Lifestyle and Food del giornale.

Rita Demontis rappresenta uno dei pochi esempi di donne - e giornaliste - di origini italiane che sono riuscite ad avere successo in Canada, un paese che lei ama particolarmente per le opportunità che offre

Come Rita Demontis è diventata editor del quotidiano canadese
In Canada il "Toronto Sun" è nelle mani di un'italiana

di Dario DI BARTOLO

ai giovani e ai sognatori, quali è lei e suo padre. Premiata come una delle "32 most influential Canadian women of Italian origin" (32 donne di origini italiane più influenti in Canada), ella si è spesso eretta a difensore della comunità italiana dalle discriminazioni.

La giornalista, vera appassionata di buon cibo e del vino italiano, si trova spesso in Italia per scrivere del bel paese e della sua cucina; inoltre, ella conduce diversi spazi radiofonici molto seguiti in Canada, collabora con rinomate emittenti nazionali e partecipa a show culinari ("Cucinaetc").

Tutti gli appassionati di cucina possono leggere e seguire la Demontis anche attraverso i social network, quali facebook e twitter (@ritademontis), tramite il suo sito web "Dishing with Demontis" - dove la troviamo ritratta in compagnia di famosi cuochi, tra i quali il "Boss delle torte" italo-americano Bartolo "Buddy" Valastro - e ovviamente sulla versione web del "Toronto Sun", dove pubblica interessanti articoli culinari, spesso declinati in salsa italiana.



Rita Demontis

Ideata da Michele Trapani e organizzata dal "Gruppo Equestre Monte Erice" di Antonio Culcasi

Il campo ostacoli della Favorita ha riaperto i battenti alle manifestazioni internazionali: con il **"PALERMO ARABIAN HORSES CUP"** è partita la stagione equestre 2016

PALERMO - Qualche anno fa l'Istituto Italiano Fernando Santi unitamente con l'allora componente della Commissione Cultura alla Camera dei Deputati, On.le Antonino Russo, diedero avvio a quello che sarebbe in seguito divenuto il "Percorso arabo-normanno: Palermo, Monreale e Cefalù". Il 3 luglio dello scorso anno, a Bon, il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha infine dato a quell'iniziativa il riconoscimento di "Patrimonio Mondiale dell'Umanità". E, come per dare ulteriore merito a questa importantissima attribuzione, il 2 e il 3 aprile scorsi il capoluogo isolano ha ospitato 127 esemplari di cavallo arabo in occasione del trofeo "Palermo Arabian Horses Cup - VII Show Nazionale Cat. B (ECAHO)", che ha dato ufficialmente il via alla stagione agonistica 2016 delle manifestazioni a loro riservate.

La kermesse, ideata da Michele Trapani (impiegato comunale e allevatore proprietario dell'allevamento Mitraexsotik ubicato a Palermo nei pressi di Villagrazia dove tiene tredici esemplari nessuno di questi esposto per correttezza, per essere al di sopra delle parti e, soprattutto, per non mettere in difficoltà le istituzioni che molto hanno fatto per questa manifestazione), ha ottenuto il patrocinio dal Comune e dal consiglio comunale di Palermo.

Organizzata dall'Associazione "Gruppo Equestre Monte Erice" di Antonio Culcasi, la kermesse si è svolta presso il campo ostacoli del Parco della Favorita, vero e proprio polmone verde del capoluogo isolano.

Ma vediamo un po' più da vicino le caratteristiche principali che contraddi-



Tiziano Mitraexsotik, splendido esemplare di cavallo arabo, di proprietà dell'allevatore palermitano Michele Trapani

stinguono il cavallo arabo allevato in purezza da oltre 5000 anni perché i beduini lo ritenevano un regalo di Dio che non poteva e non doveva essere mischiato con altro sangue. Il cavallo arabo ha due vertebre in meno, schiena più corta dei suoi simili, minor altezza ma capacità toracica raddoppiata rispetto a tutti gli altri cavalli. Ha fronte ampia che gli permette di guardarsi perfettamente attorno, testa corta e camusa con il naso all'insù, muso piccolo e narici ampie e un'eleganza senza paragone. Queste, in sintesi, le caratteristiche principali del cavallo arabo 127 esemplari dei quali, nel corso delle due giornate di gare alla Favorita, hanno disputato anche il "Sicily Cup", (trofeo riservato ai cavalli nati ed allevati in Sicilia),

l'Egyptian Event (dedicato alla linea egiziana) e la Liberty Class (con i cavalli esposti in libertà). Con questa manifestazione in un sol colpo è stata data la possibilità a Palermo di far rifiorire sport, ambiente e immagine ed ai spettatori, che nella sola giornata di domenica 3 aprile si sono presentati in oltre trentamila, di vedere da vicino una delle strutture equestri più belle del mondo. Nel corso dello show (partito da un livello altissimo, ovvero una B ECAHO e che ha assunto un inquadramento internazionale), i purosangue si sono esibiti al passo, al trotto e portati dall'handler, davanti al pubblico e ai giudici. Esemplari provenienti da ogni parte d'Italia e da vari Paesi esteri, divisi in 14 categorie per sesso e anno di nascita: puledri, fattrici, stalloni, futurity e amatori (cavalli condotti da handler non professionisti). Adesso il campo ostacoli della Favorita, uno dei più antichi impianti dedicati agli sport equestri esistenti, è tornato a risplendere di luce propria come lo è stato per oltre 50 anni con il "Gran Premio Coppa degli Assi" che, per gli appassionati, era diventato un punto di riferimento tra i più importanti d'Italia.

Oggi, con il percorso arabo-normanno, può costituire l'abbinamento perfetto per poter ridare lustro a questo millenario sito che, per l'occasione, ha ospitato visitatori provenienti da tutto il mondo e in particolare dai Paesi arabi. Tutta gente entusiasta di cosa può proporre una città antica qual è Palermo, dalle meraviglie dei monumenti, molti di epoca araba, come per esempio il Castello della Zisa, alla particolarità dei prodotti tipici della cucina palermitana.

M. M.

Organizzato dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Un successo a Cefalù il corso di riqualifica della professione in "Operatore socio-sanitario" (OSS)

È la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che su quello psichico. Considerati gli ottimi risultati, pronta, entro la fine dell'anno, una seconda edizione

CEFALÙ – Grande numero di adesioni alla prima edizione del corso di riqualifica professionale in "Operatore socio-sanitario" organizzata dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in corso di svolgimento presso la sede di Cefalù. Il corso è stato organizzato in collaborazione con il Presidio Ospedaliero Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù mentre i destinatari sono i soggetti già in possesso delle seguenti qualifiche professionali: "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" – ADEST; "Operatore socio-assistenziale" – OSA; "Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili"; "Operatore tecnico dell'assistenza" – OTA (D.M. 295 del 26.07.1991). L'operatore socio-sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non



autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc.). Nella prima

parte del corso i discenti si sono confrontati con il vasto corpo di docenti, individuati d'intesa con il Presidio Ospedaliero Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù, mentre nella seconda parte svolgeranno un'importante esperienza di

tirocinio di 240 ore. Il tirocinio inizierà il 10 maggio, in quanto sono in fase di completamento gli adempimenti amministrativi-organizzativi tra l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e il Presidio Ospedaliero Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù.

A conclusione del corso, in seguito al superamento dell'esame finale, i discenti conseguiranno l'attestato di riqualifica professionale, giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dal comma 4 art.12 dell'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001.

Considerato il grande successo che questa prima edizione del corso sta riscuotendo, è già in corso di programmazione una seconda edizione, prevista entro la fine dell'anno in corso.

Stefano MARANTO

Nuove prospettive professionali per gli allievi del corso per "Promoter turistico" svoltosi a Resuttano

Durante lo svolgimento del progetto, realizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi, i corsisti sono stati seguiti dai formatori Maria Luisa Piazza e Lina Arcodia



RESUTTANO - Si è concluso il 24 dicembre dello scorso anno a Resuttano (CL) il corso per "Promoter turistico" all'interno del quale si è svolta una attività di stage di 198 ore. Per quattro corsisti il Comune di Resuttano ha messo a disposizione i locali del Museo Etno – Antropologico della civiltà contadina presso l'ex convento dei cappuccini in Via Ospizio 30. Altri otto corsisti hanno svolto lo stage presso l'Ostello del turista dell'Associazione culturale Nemesis, sempre a Resuttano. Hanno seguito gli allievi i formatori Maria Luisa Piazza e Lina Arcodia (prima da sinistra, nella foto), mentre le mansioni di tutor sono state svolte da Francesco Gallina (ultimo a destra, nella foto).

Ma vediamo da vicino quali sono le principali caratteristiche che contraddistinguono questa figura professionale. Il "Promoter turistico" è colui che si occupa, prevalentemente per conto dei tour operator, della promozione alle agenzie di viaggio dettaglianti dei prodotti turistici, in particolare dei pacchetti di viaggio preconfezionati. Questa, infatti, è la figura di collegamento fra tour operator e agenzie di viaggi. L'attività principale del "Promoter turistico" consiste nel recarsi presso i potenziali acquirenti (agenzie dettaglianti, associazioni) e di partecipare ad iniziative promozionali (fiere, workshop, ecc) per illustrare e proporre i pacchetti di viaggio, le tariffe, i nuovi prodotti e le eventuali favorevoli condizioni commerciali dell'azienda che rappresenta, come sconti, campagne promozionali, ecc. Proporzionale all'ampiezza della gamma di prodotti offerti dall'azienda è la specializzazione dei promotori e la diversificazione dei livelli di responsabilità e di area territoriale di azione, con la creazione di reti complesse di vendita e struttura piramidale. Il Promoter svolge anche un'importante funzione informativa nei confronti della direzione generale dell'azienda per cui lavora. L'attestato conseguito dai corsisti dell'Istituto Santi, apre adesso a loro buone possibilità di inserimento in un contesto lavorativo che, in particolare in Sicilia, sembrerebbe cominci a dare alcuni segnali di ripresa.



L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni tutela gratuitamente i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici.

Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale: la legge di riforma dell'assistenza sociale (L. 328/2000) prevede un ruolo molto importante nell'organizzazione, programmazione, offerta e controllo del nuovo sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone e alle famiglie. In quanto erogatore di servizi, L'INAC è tenuto ad informare i destinatari dei servizi stessi sulle diverse prestazioni di cui possono fruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate.

Gli enti di patronato sono chiamati in causa dalla legge nell'ambito delle competenze e dei ruoli degli "organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato, patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, delle fondazioni e di altri soggetti privati". Ne consegue, pertanto, che l'ente di patronato, alla stregua di tutto il variegato mondo dell'associazionismo sociale, svolge un ruolo non indifferente nell'avvio e nel consolidamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, sembra del tutto evidente che il patronato svolge compiti nell'ambito non solo delle provvidenze economiche ma anche dei nuovi servizi. Sono attivi presso le sedi di Cefalù, Palermo e Milano le sedi INAC dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

INAC IL PATRONATO DEI CITTADINI

- ⊙ **Pensioni e pratiche previdenziali**
- ⊙ **Assistenza nel contenzioso**
- ⊙ **Check up della posizione previdenziale**
- ⊙ **Tutela del lavoro, infortuni, malattie professionali, inabilità, invalidità**
- ⊙ **Disoccupazione, assistenza sociale, sostegno al reddito, invalidità civile, assistenza immigrati, permessi di soggiorno, ricongiungimenti**

Per gli indirizzi delle sedi operanti con l'INAC dell'Istituto Italiano Fernando Santi rivolgersi a:
Palermo - Via Aurelio Costanzo n. 1
Milano - Via De Predis n. 9
Cefalù (Pa) - Piazza Franco Bellipanni n. 30
E-mail: segreteria@iifs.it - Cell. 3334635975



APERTURA 2ª EDIZIONE CORSO

O.S.S.

**Operatore
Socio
Sanitario**

A CEFALU'

CORSO RIVOLTO A OPERATORI CON QUALIFICHE OSA - OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE, OTA - OPERATORE TECNICO DELL'ASSISTENZA, ADEST - ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI, OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, come da Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art.12 comma 4.**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti.**
- > **Durata di 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica.**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse).**
- > **Costo di partecipazione: 1.800 €, pagabile anche a rate.**

**NUOVO CORSO:
ISCRIZIONI ENTRO IL
30 LUGLIO 2016**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Sede formativa: Piazza Bellipanni 30 - 90015 Cefalù
TEL: 0921 421384 - 329 5877066 --- EMAIL: info@iifs.it
Sede Regionale: Via Simone Cuccia n. 45, 90144 Palermo
TEL. 091588719 - 091320744